

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027**

**Comune di San Ponso
Provincia di Torino**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

a) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

b) MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

c) SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

d) GESTIONE RISORSE UMANE

e) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2029, comprende l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione al 31.12	263	257	248	238	236
Nuclei familiari	116	120	118	115	111

Andamento demografico della popolazione

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Nati nell'anno	2	2	0	1	0
Deceduti nell'anno	2	2	5	3	2
Saldo naturale nell'anno	0	0	-5	-2	-2
Iscritti da altri comuni	15	11	8	3	11
Cancellati per altri comuni	18	17	13	10	11
Cancellati per l'estero	0	0	0	1	0
Altri cancellati	1	0	0	0	1
Saldo migratorio e per altri motivi	10	-6	-4	-8	-1
Nr. medio di componenti per fam.	2	2	2	2	2
Iscritti dall'estero	0	0	1	0	1
Altri iscritti	0	0	0	0	0

Risultanze del Territorio

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Frazioni geografiche	0	0	0	0	0
Superficie totale del Comune (ha)	220	220	220	220	220
Superficie urbana (ha)	-	-	-	-	-
Lunghezza delle strade interne centro abitato (ha)	1	1	1	1	1

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Strutture

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Asili nido	0	0	0	0	0
Scuole materne (<i>paritarie private</i>)	0	0	0	0	0
Scuole elementari	0	0	0	0	0
Impianti sportivi	0	0	0	0	0
Mense scolastiche	0	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	36	36	36	36	39

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

NO

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

.....

Servizi gestiti in forma associata

.....

- Servizio di Centrale Unica di Committenza in convenzione con il Comune di Lombardore
- Servizio di segreteria comunale in convenzione con il Comune di San Francesco al Campo fino al 31.07.2024 – L’Ente si riserva di programmare l’attività per il prossimo triennio entro il termine per la presentazione della Nota di Aggiornamento al presente documento.
- Servizio di polizia municipale in convenzione con il Comune di San Francesco al Campo sino al 31.12.2024 – L’Ente si riserva di programmare l’attività per il prossimo triennio entro il termine per la presentazione della Nota di Aggiornamento al presente documento
- Servizi scolastici – scuola elementare – in convenzione con il Comune di Salassa
- Servizi scolastici – scuola media – in convenzione con il Comune di Valperga

Servizi affidati a organismi partecipati

.....

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI O PARTECIPATI E SOCIETÀ CONTROLLATE CHE COMPONGONO IL G.A.P. COMUNE DI SAN PONSO

Servizio idrico integrato - S.M.A.T.- Società Metropolitana Acque Torinesi

Servizio Socio Assistenziale - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38

Servizio Smaltimento rifiuti - Consorzio Canavesano Ambiente

Servizi affidati ad altri soggetti

.....

Società partecipate

L’Ente detiene le seguenti partecipazioni:

S.M.A.T.- Società Metropolitana Acque Torinesi

Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38

Consorzio Canavesano Ambiente

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 161.539,79

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 161.539,79

Fondo cassa al 31/12/2022 € 179.141,53

Fondo cassa al 31/12/2021 € 235.219,62

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n. 0.	€ 0,00
2022	n. 0.	€ 0,00
2021	n. 0.	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	0,00	312.620,63	0,00 %
2022	0,00	245.021,22	0,00 %
2021	0,00	262.552,60	0,00 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

L'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022 ha previsto l'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale all'interno del PIAO. L'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 aggiornato a tale disposizione prevede, al paragrafo 8.2, l'indicazione delle "risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi" nella Parte 2 della Sezione Operativa del DUP.

L'attuale formulazione del paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1, disciplinate i contenuti del DUP degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, prevede, per gli enti con popolazione compresa tra i 2.001 ed i 5.000 abitanti, l'inserimento all'interno del DUP semplificato del documento di programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, quantificate entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Il paragrafo 8.4.1 dispone infine che "ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata", limitandosi all'illustrazione dell'organizzazione dell'Ente e del suo personale.

Si riportano a tal fine le seguenti informazioni:

Inquadramento	Numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area Operatori (ex Cat. A)	0	0	0
Area Operatori esperti (ex Cat.B)	0	0	0
Area Istruttori (ex Cat. C)	5	1	4
Area Funzionari ed elevata qualificazione (ex Cat. D)	0	0	0
TOTALE	5	1	4

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge di bilancio per il 2019, nell'abolire la normativa previgente, ha portato il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio è stato considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato in ciascuno degli esercizi del quinquennio 2019-2023, in relazione a tale periodo l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La sopracitata normativa è tuttora vigente: per quanto concerne il triennio 2025/2027, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

Nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che implicano la determinazione di nuove regole comuni di bilancio, sono state tuttavia emanate due disposizioni concernenti il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, i cui importi dovranno trovare spazio all'interno delle previsioni di bilancio 2025/2027:

- commi 850 e 853 art. 1 L. 178/2020 (poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter DL 132/2023): prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025;
- commi 533-535 art. 1 L. 213/2023, n. 213: prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028.

Il riparto del contributo previsto dalla L. 178/2020 è oggetto di decreto ministeriale del 29 marzo 2024, mentre gli importi a carico di ciascun Comune relativi al contributo ex L. 213/2023 non sono ancora noti.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Il DM 07.07.2023 aveva previsto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2024, di elaborazione e trasmissione del prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

Viste le criticità evidenziate dai Comuni durante la fase di sperimentazione avviata dal MEF nell'ottobre 2023, legate soprattutto all'assenza di alcune fattispecie impositive previste dai regolamenti comunali, con l'art. 6 ter del DL 132/2023 (Decreto Milleproroghe) l'obbligo è stato prorogato all'anno di imposta 2025.

Alla data odierna non risultano ancora adottati provvedimenti volti all'integrazione di ulteriori fattispecie impositive nell'elenco proposto dal MEF.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2025/2027 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente. L'Ente si riserva in particolare di effettuare i necessari aggiornamenti al regolamento IMU ai fini di adeguarlo alla tipizzazione delle casistiche di differenziazione delle aliquote IMU imposta dal DM 07.07.2023, recependo altresì le eventuali ulteriori casistiche che saranno proposte dal Ministero.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2024

IMU

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 62.000,00, al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale. Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
------	--------------------------	-------------------

1	Generale	9,6
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	5
3	Aree Fabbricabili	8,6
4	Terreni agricoli	8,6
5	Impianti Cat. D	10,3

TARI

Piano finanziario e delibera tariffaria

Le tariffe della TARI sono determinate con deliberazione del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, che viene predisposto dal gestore del servizio e approvato dallo stesso Consiglio comunale, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi.

Il piano finanziario, quindi, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

Affinché la delibera di determinazione delle tariffe della TARI sia applicabile, essa deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno [art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006; art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 2013];
- pubblicata sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011].

Il nuovo metodo tariffario Arera 2022-2025

L'Arera ha approvato lo scorso 3 agosto, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2).

Il metodo presenta molte conferme, ma anche alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (Mtr - deliberazione Arera n. 443/2019 e successive modificazioni).

In primo luogo, il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti (per capirci della Tari/tariffa), ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti. Disciplinando un settore caratterizzato da esperienze molto variegate sul territorio nazionale, con la necessaria asimmetria per tenere conto delle diverse situazioni di partenza.

L'impostazione di base del Metodo tariffario (Mtr-2) resta quella del precedente metodo (Mtr), vale a dire un sistema basato sulle regole per stabilire le entrate tariffarie massime e la presenza di un limite alla crescita annuale delle tariffe. Così come rimane la commisurazione dei costi efficienti di un'annualità sulla base dei costi certi, validati, risultanti da scritture contabili obbligatorie del secondo esercizio precedente.

Procedura di approvazione del Pef

la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune

ADDIZIONALE COMUNALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Non ricorre la fattispecie.

Trasferimenti correnti

Stabiliti da opportune tabelle ministeriali sono consultabili liberamente per annualità, sul sito:

<https://finanzalocale.interno.gov.it/banchedati.html>

Appartengono questa fattispecie i trasferimenti erariali e le eventuali attribuzioni di risorse.

Entrate extratributarie – Tariffe e Diritti

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi. Eventuali voci non quantificate rispondono all'esigenza di redigere la presente programmazione in un'ottica più prudentiale.

UTILIZZO SALONE PLURIUSO DI PROPRIETÀ

UTILIZZATORE	TARIFFA PER UTILIZZO	RIMBORSO SPESE
FESTE PRIVATE – NON RESIDENTI	€. 100,00 + IVA 22% = €. 122,00	€ 25,00
FESTE PRIVATE – RESIDENTI	€. 80,00 + IVA 22% = €. 97,60	€ 25,00
AFFITTO A ORE (NON PER FESTE PRIVATE)	€. 20,00/H + IVA 22% = €. 24,40/H	€ 25,00
CONCESSIONE A TARIFFA RIDOTTA	€. 40,00 + IVA 22% = €. 48,80	€ 25,00
CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO	€. 0,00	€ 25,00

DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO DEMOGRAFICO/ANAGRAFE

RIF.	DESCRIZIONE	EURO
1.	Fotocopia su carta normale - formato A/4 - per ogni facciata	0,20
2.	Fotocopia su carta normale - formato A/3 - per ogni facciata	0,25
3.	Fotocopia fronte-retro su carta normale formato A/4 e A/3	0,40

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

4.	Pagina stampata da computer o terminale	0,15
5.	Dischetto PC contenente testi o dati	2,50
6.	Fotocopia di vario formato su carta lucida	4,00
7.	Etichetta stampata su foglio singolo o continuo	0,05
8.	Pagina di elaborazione di dati stampata su foglio singolo o continuo (con un minimo di euro 5,16)	0,15
9.	Rilascio gratuito di fotocopie, nel caso in cui il rimborso ammonti ad una somma inferiore a 1,00 (viene previsto il pagamento solo se vengono rilasciate più di 5/4 fotocopie normali, cioè pagamento minimo di euro 1,00)	1,50
10.	Dischetto contenente le liste elettorali	10,00
11.	Copia su C.D. o cartaceo di piani urbanistici o progetti per uso esclusivo del richiedente con divieto di riproduzione	A richiesta
12.	Stampa a colori su carta formato A/4 - per ogni facciata	1,00
13.	Stampa a colori su carta formato A/3 - per ogni facciata	1,20

RIF.	DESCRIZIONE	DIRITTI SEGRETERIA EURO	RIMBORSO SPESE EURO	TOTALE EURO
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42
4.	C.I.E. Carta Identità Elettronica	0,55	5,16	5,71
5.	C.I.E. Carta Identità Elettronica			11,21
6.	C.I.E. Quota ministero per Carta Identità Elettronica			16,79
7.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00

8.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

4.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00
5.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00

DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO TECNICO

A) CERTIFICAZIONI DI DESTINAZIONE URBANISTICA, di cui all'art. 30 comma 2 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 5,17 - max € 51,65)

1. fino a n. 5 particelle catastali € 10,00=
2. da n. 6 a n. 10 particelle catastali € 20,00=
3. da n. 11 a n. 20 particelle catastali € 30,00=
4. oltre n. 20 particelle catastali € 40,00=

B) AUTORIZZAZIONI, di cui all'art. 7 del D.L. 23/01/1982 n. 9 convertito con modificazioni della legge 25/03/1982 n. 94 (occupazione suolo pubblico, targhe-insegne, ecc..) (min. € 5,17 - max. € 51,65)

1. € 25,00=

C) DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' di cui agli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. 516,46)

1. Interventi di cui al comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (normali) € 52,00=
2. Interventi di cui al comma 2 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (varianti) € 52,00=
3. Interventi di cui al comma 3 - punto a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (ristrutturazioni art. 10 comma 1 lett. c):
 - Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 75,00=
 - Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 52,00=
4. Interventi di cui al comma 3 - punto b) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica a seguito di piani attuativi) € 75,00=
5. Interventi di cui al comma 3 - punto c) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione in diretta esecuzione degli strumenti urbanistici generali) € 100,00=
6. Eliminazione barriere architettoniche: esente

D) TITOLI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA DEI PRIVATI di cui all'art. 30 della Legge 05/08/1978 n. 457, nonché all'art. 43 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 5,17 - max. € 51,65) € 25,00=

E) TITOLI PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE (PIANI ESECUTIVI CONVENZIONATI), di cui all'art. 28 della legge 17/08/1942 n. 1150, nonché agli artt. 43-44 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. € 516,46)

- aree residenziali - volume inferiore a mc. 3.000 € 260,00=
- aree residenziali - volume superiore a mc. 3.000 € 450,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta inferiore a mq. 1.000 € 260,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta superiore a mq. 1.000 € 450,00=

F) CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA (min. € 5,17 - max. 51,65)

- Certificati ed attestazioni in genere (tipologia, intervento, condono edilizio...) non comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 10,00=
- Certificati ed attestazioni in genere (ricongiungimento familiare, certificato di sponsor, verifica distanze in loco...) comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 20,00=
- Certificati relativi ad agibilità immobili € 25,00=

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

G) PERMESSO DI COSTRUIRE di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 15,50 - max. € 516,46)

- Interventi di nuova costruzione (art. 10 comma a) € 100,00=
- Interventi di ristrutturazione urbanistica (art. 10 comma 1 lett. b) € 150,00=
- Interventi di ristrutturazione edilizia (art. 10 comma 1 lett. c)
 1. Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 100,00=
 2. Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 75,00=
- Interventi subordinati D.I.A. per i quali ci si avvale del permesso (art. 10 comma 7) € 75,00=
- Opere di urbanizzazione primaria € 100,00=
- Permessi di costruire in sanatoria di opere edilizie abusive (condono) € 150,00=

G/1) RINNOVI, PROROGHE E VOLTURE DI PERMESSI DI COSTRUIRE € 25,00=

H) ACCESSO AGLI ATTI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90 O RICERCA DELLE PRATICHE EDILIZIE IN ARCHIVIO CON DATI CERTI:

€ 30,00=*

*L'importo sopra specificato non comprende le copie fotostatiche degli atti e degli elaborati richieste, le quali dovranno essere pagate a parte, secondo le tariffe predisposte dall'Amministrazione Comunale

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 23 aprile 2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - TARIFFE DAL 1° GENNAIO 2021 – APPROVAZIONE”;

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 23 aprile 2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O A PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE”;

Premesso che:

- l'art. 1, commi da 816 a 836 della legge 160/2019, disciplina, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato "canone”;
- l'art. 1, comma 847 della Legge 160/2019, stabilisce l'abrogazione dei capi I e II del D. Lgs. n. 507/93 e gli artt. 62 e 63 del D.lgs. n. 446/97, annullando pertanto anche i precedenti Regolamenti comunali approvati in materia di TOSAP, ICP e DPA;
- il nuovo canone sostituisce la vigente tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- il nuovo canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Alla luce di quanto disposto dal Legislatore si sono accorpate in unica voce/capitolo le entrate riferibili alle precedenti voci tributarie.

FITTI REALI

Contratti di locazione attualmente in corso:

- Poste Italiane di cui al Prot. N. 1238 del 2016, art. 28 Legge 392/78 pari ad Euro 677,88 rinnovato fino al 28.02.2026.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
- la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali. Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopedonale.

L'articolo 208 dispone che tale riparto venga stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, la quale potrebbe destinare anche una quota superiore al 50% alle finalità sopra elencate. Oltre a questa precisazione, va ricordato che l'articolo 142, comma 12 bis, prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate tramite l'uso di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità o mezzi tecnici di controllo a distanza, sono attribuiti nella misura del 50% ciascuno all'ente proprietario della strada su cui è effettuato l'accertamento e all'Ente da cui dipende l'organo accertatore. Le somme così introitate per questa attività sono destinate a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, compresa la segnaletica stradale e le barriere, nonché al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le spese di personale nel rispetto delle norme sul pubblico impiego e sul contenimento della spesa. Potrebbe rendersi necessario, quindi, indicare nel bilancio più voci di entrata e di spesa, in quanto sulle strade comunali potrebbero essere rilevate violazioni riguardanti la velocità da parte di agenti della Polizia di Stato nel cui caso al Comune debba essere devoluto il 50% della somma introitata; se la polizia municipale effettua tali rilevazioni su strada provinciale o statale, invece, il 50% del riscosso deve essere devoluto rispettivamente alla Provincia o allo Stato. Come indicato dall'allegato A/2 al D.lgs. 118/2011, la somma da utilizzare al fine del rispetto dei vincoli di destinazione, è rappresentata dal totale delle entrate da sanzioni, dedotto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto. La parte vincolata viene totalmente assorbita per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

Con deliberazione di C.C. nr. 2 del 27.01.2022 è stata approvata la convenzione con il Comune di San Francesco al Campo – Lombardore e San Ponso fino al 31.12.2024.

L'Ente si riserva di programmare l'attività per il prossimo triennio entro il termine per la presentazione della Nota di Aggiornamento al presente documento.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

PROVENTI DALLA CONCESSIONE DI LOCULI

La costruzione e la manutenzione dei cimiteri costituiscono attività obbligatorie dei Comuni come dettagliatamente indicato nel regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. I cimiteri sono beni demaniali ai sensi dell'art. 824 del C.C. e sono soggetti, come tali, al regime previsto dagli artt. 823 e segg. del C.C. La principale fonte di finanziamento è normalmente costituita dagli introiti delle concessioni cimiteriali che il Comune rilascia con appositi provvedimenti amministrativi.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non è previsto al momento il ricorso all' indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel corso del triennio 2025/2027 l'Ente intende finanziare le seguenti attività mediante fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**:

esercizio 2025

<u>Contributo</u>	<u>Misura, componente e investimento</u>	<u>Importo</u>	<u>Utilizzo</u>
Piattaforma Notifiche Digitali (PND)	M1C1 Inv. 1.4.5	€ 23.147,00	Adesione alla piattaforma SEND per le notifiche digitali

esercizio 2026

Non previsto

LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) e Obiettivi di Servizio

I LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) costituiscono il nucleo di prestazioni da erogare in modo uniforme sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dei diritti civili e sociali nelle diverse macroaree definite dalla legge (sanità, scuola, assistenza, trasporti, ecc.).

I LEP sono stati introdotti in sede di riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001. Mentre l'attuazione dei medesimi compete anche agli enti territoriali, la potestà legislativa relativa alla loro definizione è competenza esclusiva dello Stato.

Definire i Lep significa stabilire, per ciascun servizio essenziale, un livello garantito e valido ovunque individuando pertanto uno standard che ogni ente locale deve offrire. A fronte dell'imposizione di tali standard lo Stato interviene però, ove giudicato necessario, con il trasferimento di risorse aggiuntive finalizzate all'implementazione dei medesimi. Tali risorse hanno natura strutturale.

La definizione dei Lep in alcuni casi è implicita in norme già vigenti (es. servizio di anagrafe), mentre in una serie di altri settori i livelli del servizio da garantire sono ancora in corso di individuazione.

Nell'ambito di un percorso di avvicinamento ai Lep, nel 2021 sono stati introdotti gli obiettivi di servizio (Os).

Per quanto concerne i Comuni sono ad oggi stati individuati Obiettivi di Servizio e assegnate eventuali risorse aggiuntive nei seguenti ambiti:

- Sviluppo dei servizi sociali (a partire dall'esercizio 2021)
- Potenziamento del servizio degli asili nido (a partire dall'esercizio 2022)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (a partire dall'esercizio 2022)

E' invece in corso la definizione degli Obiettivi di Servizio in relazione all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, sebbene un contributo finalizzato al potenziamento del servizio sia riconosciuto già a partire dall'esercizio 2022.

Il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio e l'utilizzo delle correlate risorse aggiuntive assegnate sono oggetto di rendicontazione annuale.

Diversamente da quanto disposto dalla disciplina previgente, il comma 498 dell'art. 1 della Legge di bilancio per il 2024 prevede, in caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio per ciascuno degli anni 2021 e successivi, che: *"...il Ministero dell'Interno provvede alla nomina di un commissario che è individuato nel Sindaco pro tempore del Comune inadempiente; il commissario [...] deve provvedere [...] ad attivarsi affinché l'obiettivo di servizio assegnato o il LEP sia garantito. Nel caso in cui perduri l'inadempimento da parte dell'Ente, il Ministero dell'Interno nomina con successivo decreto un commissario su designazione del Prefetto".* Nel caso in cui, invece, il Comune certifichi l'assenza di utenti, il Ministero provvederà al recupero delle somme.

Le modalità di attuazione della succitata disciplina sono oggetto di schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, che ha ricevuto parere favorevole in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali in data 30.05.2024.

Nel corso del periodo 2021-2023 all'Ente sono state attribuite le seguenti risorse aggiuntive:

	2021	2022	2023
Servizi sociali	527,29	806,22	702,33
Asili nido	Non previste	7.668,20	7.668,04

Per quanto concerne le assegnazioni per gli esercizi 2024 e futuri, sono attualmente noti i seguenti importi:

	Spettanze 2024	Spettanze 2025	Spettanze 2026	Spettanze 2027
Servizi sociali	806,22	Non ancora determinate	Non ancora determinate	Non ancora determinate
Asili nido	7.668,20	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile	15.336,25

Mediante l'utilizzo delle succitate risorse, ivi comprese quelle derivanti da esercizi precedenti, si intende attivare/proseguire le seguenti iniziative:

Sviluppo dei servizi sociali:

L'Ente si riserva di programmare l'attività per il prossimo triennio entro il termine per la presentazione della Nota di Aggiornamento al presente documento.

Potenziamento del servizio degli asili nido:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

L'Ente si riserva di programmare l'attività per il prossimo triennio entro il termine per la presentazione della Nota di Aggiornamento al presente documento.

Potenziamento del trasporto di studenti disabili

L'Ente si riserva di programmare l'attività per il prossimo triennio entro il termine per la presentazione della Nota di Aggiornamento al presente documento.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Non sono previste assunzioni nel triennio 2025/2027;

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.Lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.Lgs. 36/2023 prevede inoltre che “Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)”; tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.Lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Il Programma non sarà adottato in quanto non è prevista alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a 150.000 euro. I lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. Mentre i lavori di manutenzione ordinaria vanno inseriti nel programma anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Non sono previste alla stesura del presente documento opere pubbliche superiori ad Euro 150.000,00 nel corso del triennio di riferimento;

Investimenti di importo inferiore ad euro 150.000,00

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

L'Ente si riserva di programmare l'attività per il prossimo triennio entro il termine per la presentazione della Nota di Aggiornamento al presente documento.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel bilancio di previsione 2025/2027 saranno inoltre inclusi i seguenti importi relativi ad **investimenti finanziati nel corso dei precedenti esercizi** che si prevede di non poter concludere entro il 31.12.2024:

esercizio 2025:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
REGIMAZIONE IDRAULICA E MESSA IN SICUREZZA STRADA LOCALITÀ BRAIA	€. 71.589,87	<ul style="list-style-type: none"> Per euro 71.589,87: FPV
PNRR - M2C2 - INV.2.2 - CUP - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2024 (da affidare entro 15.09.2024)	€. 50.000,00	<ul style="list-style-type: none"> Per euro 50.000,00: FPV

esercizio 2026:

Non si rilevano opere.

esercizio 2027:

Non si rilevano opere.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.



D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

È prevista una nuova convenzione di Segreteria Comunale.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

//

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Si intende approvare nuovamente la Convenzione di Polizia Locale.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

L'obiettivo principale è inserire la Biblioteca Civica nel circuito bibliotecario Ivrea e Canavese.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

È prevista la valorizzazione dei monumenti presenti sul territorio, sia mediante installazione di supporti in loco, sia mediante realizzazione di video promozionali.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Ampliamento del locale pluriuso e miglioramento del parco giochi comunale.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

//

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Completamento marciapiede con posizionamento nuovi corpi illuminanti.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Nel corso del triennio è prevista l'implementazione dei percorsi cicloturistici.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>14</i>	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	---

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>15</i>	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	--

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>16</i>	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	--

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>17</i>	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	---

Verrà promossa la realizzazione di una comunità energetica.

<i>MISSIONE</i>	<i>18</i>	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	---

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>19</i>	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	---------------------------------

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>20</i>	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>50</i>	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	------------------------

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	----------------------------------

.....

<i>MISSIONE</i>	<i>99</i>	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	--------------------------------

.....

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Richiamata la Legge 06.08.2008, n.133, ed in particolare l'art.58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", il quale al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'organo di governo, individui, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il successivo comma 2 prevede che l'inserimento del piano determini la classificazione del bene come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Nel periodo 2025/2027 non vi sono previsioni di variazione di acquisizioni o di dismissioni del Patrimonio immobiliare in essere.

Per quanto riguarda i Beni immobili, vengono suddivisi tra:

A) IMMOBILI PER SERVIZI ISTITUZIONALI

- n. 1 fabbricato destinato a Palazzo Comunale, Piazza Martiri della Libertà n. 1
- n. 1 fabbricato destinato a cimitero comunale;
- n. 1 fabbricato destinato al servizio di Protezione Civile;
- n. 2 terreni destinati a piazza e parcheggio area adiacente il Palazzo Comunale;
- n. 1 terreno area adiacente la sede della Protezione Civile;
- n. 1 terreno destinato a parcheggio adiacente il Cimitero.

B) IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE O CONCESSIONE

Parte del fabbricato destinato a Palazzo Comunale destinato a ufficio postale, con regolare contratto d'affitto.

- n. 1 immobile, salone pluriuso, con destinazione concessione in uso in base a tariffe per utilizzo definite con Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 14/11/20023.

C) ALTRI IMMOBILI

- n. 1 terreno destinato a seminativo irriguo presso Strada Vicinale Ribroglio;
- n. 1 terreno destinato ad incolto produttivo presso Vicinato Strada Moretti;
- n. 1 terreno destinato a bosco ceduo presso Strada Vicinale Rolle;
- n. 1 terreno destinato a Seminativo Irriguo Arborato ubicato sotto al Comune;
- n. 1 terreno destinato a bosco ceduo presso Strada vicinale Sant'Ilario.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Gli obiettivi generici per quanto riguarda gli organismi partecipati sono legati al mantenimento dei servizi in essere con la finalità laddove possibile di contenere i costi con un occhio di riguardo al miglioramento della qualità offerta. È il principio ispiratore soprattutto per quanto riguarda la raccolta rifiuti attualmente al centro di numerose modificazioni legislative ad opera di ARERA che sebbene potrebbe portare nel corso degli anni ad un aumento del costo del servizio, mirerebbe a contenere la proliferazione e produzione di rifiuti, migliorando la vita dell'intera comunità.

Comune di San Ponso partecipa nelle seguenti società:

PARTECIPATA	SERVIZIO	% PARTECIPAZIONE
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38	Socio Assistenziali	0,4
Società Acque Metropolitane S.M.A.T. S.p.a.	Idrico Integrato	0,00002
Consorzio Canavesano Ambiente	Smaltimento rifiuti	0,2

LINK BILANCI

- CISS38: <https://www.ciiss38.it/it-it/atti-pubblicazioni-/amministrazione-trasparente/bilanci/>
- S.M.A.T.: <https://www.smatorino.it/bilanci/>
- CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE: <https://www.ccaconsorzio.it/index.php/bilanci/>

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Per il triennio 2025/2027 l'Ente non intende predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.